



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ALIC83500D

TORTONA "B" - IST. COMPR.

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola presenta un contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni misto, in cui è percentualmente maggiore una fascia medio-alta di sviluppo culturale ed economico delle famiglie. Il 20% circa di alunni svantaggiati o deboli è positivamente integrato nei contesti classe dai quali viene accompagnato e supportato nel percorso di sviluppo. Gli alunni di cittadinanza non italiana vengono agevolmente integrati grazie ad attività di alfabetizzazione e specifici percorsi di accoglienza volte a valorizzare le diverse lingue e tradizioni culturali in un reciproco scambio di esperienze . L'Istituto è capofila di un progetto volto ad evitare fenomeni di dispersione scolastica e garantire l'inclusione sociale e il successo formativo di alunni svantaggiati. Il progetto svolge una funzione di prevenzione di forme di disagio sociale, di recupero, di motivazione e di orientamento, diventando propedeutico ad un ingresso/prosecuzione nella formazione professionale.</p>	<p>Il vincolo principale è determinato dalla difficoltà di costruire percorsi alternativi in misura sufficiente a soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni, a causa di scarse risorse umane ed economiche. Esistono anche vincoli di carattere strutturale determinati dalla tipologia degli edifici e degli spazi aperti di cui la scuola può fruire.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio della provincia alessandrina si presenta variamente dotato di attività produttive, servizi, valorizzazione turistica in un contesto fiorente che ha comunque risentito di una crisi economica pluriennale ancora non risolta. Gli enti locali sono molto carenti rispetto all'attenzione e cura del settore scuola tranne il Comune di Villalvernia che attribuisce grande importanza alla scuola. La CRT , l'Accademia Perosi e la Diocesi sono importanti partners per la scuola. La rete delle risorse si accresce grazie ad associazioni private sportive e musicali che offrono occasioni di apprendimento e svago in modo gratuito alla platea scolastica di tutti gli ordini di scuola. In alcuni plessi è rilevante il contributo economico dei genitori.</p>	<p>I contributi per l'istruzione e l'attenzione politica verso gli adolescenti, i giovani e i loro bisogni sono del tutto insufficienti a garantire la qualità delle misure adottate dagli enti locali.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>Le fonti di finanziamento della scuola sono 1. Fondi MIUR 2. Fondi PON 3. Contributo significativo dei genitori per visite di istruzione, soggiorni studio e laboratori extra-scolastici. 4. Importante il contributo della Fondazione CRT Le strutture della maggior parte degli edifici risultano a norma e facilmente accessibile da tutti. Tutte le scuole sono dotate di Lim (in ogni classe) e di computers portatili ad uso delle classi e di connessioni internet.</p>	<p>La sede centrale che riuniva la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado della città di Tortona, è stata dichiarata recentemente inagibile. Gli alunni sono stati suddivisi in tre edifici diversi e lontani tra loro e lontani dal quartiere di residenza delle famiglie. Questo ha causato non pochi problemi alle famiglie per la difficile raggiungibilità delle sedi. Non sufficienti, in seguito al trasferimento nelle nuove sedi, le aule-laboratori.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'organico dei docenti dei tre ordini di scuola è sostanzialmente stabile, costituito per la maggior parte da lavoratori di età media. Questa stabilità conferisce all'istituto un solido impianto professionale dotato di continuità. Il personale ATA, invece, cambia continuamente per l'avvicendamento dei supplenti, tranne una minoranza di lavoratori stabili. Numerosi docenti hanno curato la propria formazione negli anni e possiedono generalmente buone competenze sia linguistiche che informatiche. Seguono periodicamente e sistematicamente corsi di formazione finalizzati al miglioramento delle competenze stesse. Le docenti di sostegno titolari hanno abilitazioni specifiche .</p>	<p>Il turn over dei supplenti annuali e temporanei, soprattutto per il sostegno, è decisamente un ostacolo all'ordinato svolgimento delle attività. Non sempre i docenti di sostegno possiedono il titolo specifico.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro istituto si colloca all'interno degli standard nazionali. Una buona percentuale di studenti che frequentano i diversi ordini di scuola conseguono un successo formativo pieno e soddisfacente. I casi di ripetenza sono legati a valutazioni di opportunità nell'esclusivo intento di offrire all'alunno un'occasione di recupero completo laddove siano state rilevate difficoltà o carenze di base, immaturità o transitori problemi familiari che abbiano interrotto il normale percorso scolastico. I criteri di valutazione ampiamente discussi in situazioni collegiali e di ambiti disciplinari, sono continuamente rivisti alla luce di maturazione di nuove esperienze e nell'ottica di una sempre maggiore condivisione tra docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola. L'abbandono scolastico non è un fenomeno rilevante.</p>	<p>Nella distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato una parte consistente si colloca nelle fasce più basse. I trasferimenti in entrata e in corso d'anno sono determinati da cambi di residenza delle famiglie. Superiore ai riferimenti nazionali la percentuale di non ammessi alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, con l'intento di rafforzare abilità e conoscenze necessarie ad affrontare le classi successive.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Sebbene gli studenti non ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali, resta una percentuale superiore di non ammessi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è pari o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocati nel livello 1 italiano e in matematica è notevolmente inferiore alla media regionale e nazionale, la quota di studenti collocati al livello 5 è superiore alla media regionale e nazionale.	La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le statistiche dell'istituto si collocano all'interno delle statistiche regionali e nazionali confermando sostanzialmente i risultati della media. Nell'ottica di migliorare la variabilità tra le classi si sono attuati percorsi di lavoro per classi parallele, per fasce di livello.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti: il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità' e di un'etica della responsabilità', la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'autonomia di iniziativa. Ha adottato, infatti, da diversi anni, criteri di valutazione comuni per la valutazione del comportamento con una rubrica con indicatori ben definiti. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità', attività' di cura di spazi comuni, sviluppo di un'etica della collaborazione e dello spirito di gruppo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è' buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità' e rispetto delle regole). In alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono	La scuola valuta il livello di competenze europee raggiunto attraverso la certificazione ministeriale in uscita dalla scuola Primaria e alla fine del primo ciclo di istruzione. Non valuta in modo sistematico e con criteri comuni il raggiungimento di tutte le competenze europee.

presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola porta avanti progetti pluriennali volti all'acquisizione di competenze digitali adeguate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e civiche. Buono il livello raggiunto dagli studenti in relazione allo sviluppo di competenze civiche, sociali, nonché digitali. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria di primo grado dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove Invalsi di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Nel passaggio tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado gli alunni sono accompagnati da un importante e significativo percorso di orientamento. Le statistiche rivelano che gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo hanno ottenuto nella totalità dei casi un successo. Viceversa, coloro i quali si discostano dal consiglio orientativo non sono automaticamente destinati a percorsi scolastici soddisfacenti. Se seguito, il consiglio orientativo è efficace al 98%.

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora adottato un sistematico monitoraggio degli esiti scolastici nei successivi percorsi di studio. Il consiglio orientativo in uscita dal primo ciclo di istruzione è seguito nel 70% dei casi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il risultato degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni e il numero di abbandoni è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria di primo grado, dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove Invalsi di italiano e matematica in linea o di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale con opportuni lavori di gruppo curati dai docenti. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che devono acquisire gli studenti nei diversi anni. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Nella scuola vi sono dipartimenti per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline per tutti gli ordini di scuola. La scuola realizza a seguito della valutazione degli studenti mirati interventi didattici. Gli aspetti del curricolo valutati riguardano le competenze finali delle diverse discipline e della formazione nell'ambito della cittadinanza. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola utilizza prove strutturate sia nell'ambito umanistico che scientifico, per tutte le classi e per scopi diagnostico e formativi. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p>	<p>E' necessario un aggiornamento continuo e una formazione sistematica dei docenti al fine di rivedere il curricolo e aggiornarlo continuamente. Non sono ancora formalizzati criteri e strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola. Si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico per la progettazione iniziale, a conclusione del primo quadrimestre per una valutazione in "itinerare" del percorso seguito e alla fine dell'anno scolastico per</p>

la valutazione finale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti. Si utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La progettazione di interventi specifici di recupero o potenziamento a seguito della valutazione degli studenti è pratica frequente.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti : Lim presenti in ogni aula e computers portatili. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche e nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate. I docenti si orientano verso una didattica sempre più flessibile, con "classi aperte" che permettono di spezzare temporaneamente l'unità del gruppo classe, indirizzando gli alunni in classi appositamente progettate, tenendo conto delle conoscenze individuali maturate da ciascun alunno e dalle rispettive capacità di apprendimento. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali/sociali e progetti predisposti anche con soggetti del territorio. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace attraverso l'utilizzo di strategie concordate e sperimentate nel tempo.</p>	<p>Dopo il trasferimento dell'istituto nelle nuove sedi, per motivi di emergenza crolli, sono diminuiti notevolmente gli spazi laboratoriali e i docenti hanno dovuto utilizzare esclusivamente dotazioni tecnologiche "mobili" e laboratori, musicale e scientifico non sempre trasportabili con facilità.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il complesso delle attività formative ed educative rispondono in modo eccellente ai bisogni degli alunni, tuttavia le strutture delle sedi scolastiche sono del tutto inadeguate alla realizzazione ottimale del curriculum e del PTOF, mancando laboratori, spazi comuni e risorse aggiuntive alle normali aule scolastiche.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con la partecipazione assidua ad attività compatibili con la disabilità, offrendo risorse umane a supporto. I docenti curricolari e di sostegno collaborano attivamente per l'utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali mediante i PDP, aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, che riescono a favorirne l'inclusione, realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, di prima alfabetizzazione e di mediazione interculturale. Realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è fondamentale. Per i gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono realizzati interventi specifici sia in itinere che in orario extracurricolari. Sono attuate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (lingua inglese, strumento musicale, matematica, sport). Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci e danno luogo a importanti riconoscimenti pubblici.</p>	<p>Il turn over dei docenti supplenti interrompe a tratti il percorso pedagogico e didattico e costringe la scuola a continui aggiustamenti per conferire continuità all'opera intrapresa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Permane la criticità del turn over dei docenti di sostegno.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola è consolidata e segue un protocollo che ha metodi e finalità comuni. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, al fine di creare un ambiente di apprendimento il più possibile portatore di esperienze significative e positive. La scuola realizza in modo sistematico e completo attività di orientamento in entrata e in uscita: 1. raccordo con gli asili nido e rapporti con le famiglie pre-iscrizione scuola infanzia e primaria; 2. incontro famiglie-docenti-scuole secondarie del territorio 3. visite sistematiche e laboratori delle scuole secondarie di secondo grado del territorio; 4. importanti finanziamenti PON finalizzati esclusivamente all'orientamento</p>	<p>Non è ancora completa e soddisfacente la connessione con le strutture produttive del territorio che potrebbero rappresentare per gli alunni un' motivazione per la scelta della scuola secondaria in vista di un possibile impiego nel mondo del lavoro. Difficoltoso il monitoraggio dei risultati a distanza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e segue un protocollo che ha metodi e finalità comuni. Manca un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza. L'attività di orientamento è passibile di ulteriore incremento e articolazione più varia includendo l'esplorazione delle strutture produttive del territorio.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha sviluppato nel corso degli anni un articolato e ricco progetto educativo e formativo rivolto ad alunni italiani e stranieri, realizzando un curriculum in orario d'obbligo calibrato sulle effettive esigenze della platea scolastica con l'uso di metodologie flessibili quali le classi aperte, i piccoli gruppi di alunni, necessarie all'inclusione e all'accoglienza di alunni stranieri o in difficoltà di apprendimento. I principali punti di forza di tale organizzazione complessa e varia sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Rilevazione puntuale delle esigenze formative ed educative di ogni alunno, tenuto conto dell'età della provenienza geografica e socio -ambientale;2. Realizzazione di percorsi individualizzati tesi a condurre l'alunno dai livelli di partenza ad obiettivi minimi/medi/massimi secondo le sue competenze e il suo impegno;3. Cooperazione con la famiglia e con gli enti del territorio preposti ai servizi ai minore;4. Organizzazione dell'orario di lavoro del personale scolastico in funzione di attività flessibili, periodiche, sistematiche sia curricolari che extracurricolari;5. Reperimento di finanziamenti importanti, quali progetti PON FESR e FSE, per la realizzazione di arricchimenti al curriculum con metodologie di ricerca-azione innovative e sperimentali;6. Impiego di notevoli risorse economiche da MOF per sostenere l'impianto di una scuola innovativa, accogliente, multietnica e pluridisciplinare, integrata nel territorio, aperta allo sviluppo delle competenze di docenti e del personale amministrativo;7. Formazione continua e aggiornamento del personale docente a diversi livelli relativamente alle competenze linguistiche ed informatiche;8. Realizzazione di certificazioni di lingua inglese attraverso esami con enti certificati fino a livello B1;9. Monitoraggio delle attività periodico e sistematico mediante incontri e riunioni, raccolta di risultati e customer satisfaction;10. Rendicontazione esterna gestita a livello di sito informatico a livello di repository, che raccoglie documentazioni, video e relazioni sulle attività svolte a beneficio dell'intero comunità scolastica che consulta il sito internet e aperto e trasparente alla rete;11. Il FIS viene ripartito percentualmente tra docenti e ATA secondo criteri di equità che permettono l'erogazione dei compensi a tutti coloro i quali assumono anche un piccolo ruolo di cooperazione e di sostegno al lavoro scolastico oltre il dovere d'ufficio.12. Le assenze del personale vengono coperte con le risorse offerte dal MIUR secondo le recole stabilite dal CCNL comparto scuola per tutto il personale.	<p>L'attività complessivamente esplicita dall'istituto incontra ancora alcune difficoltà che si sintetizzano di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Fragilità della organizzazione e direzione degli uffici amministrativi che necessitano continuamente e sistematicamente di supporto, integrazione di attività da parte di personale docente o dello stesso DS;2. Sedi scolastiche di recente assegnazione alla scuola, individuate in un momento di emergenza crolli nella sede principale, scelte decise da uno dei comuni che interagiscono con l'istituto: le sedi risultano poco idonee allo sviluppo del PTOF nelle forme e nei modi descritti come punti di forza;3. cronica insufficienza dei finanziamenti MOF e di funzionamento didattico-amministrativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle attività che permettono di orientare le strategie e riprogettarle. Le risorse economiche sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF, ma spesso vengono in parte utilizzate per sopperire alle carenze e alle inadempienze dei comuni relative alle carenze strutturali delle sedi scolastiche e ai rischi per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha promosso e attuato molteplici attività di studio, preparazione di strumenti didattici e valutativi, mediante l'organizzazione di gruppi di lavoro formati da docenti di diversi ordini di scuola e varie discipline, sviluppando i seguenti punti di forza: - lavoro per dipartimenti, classi parallele, gruppi disciplinari, esperti e tutor PON, team di progetti espressivi e artistici; - produzione di materiali, sia virtuali che concreti, che sono andati ad arricchire il bagaglio degli esiti visibili e verificabili nell'ambito della rendicontazione sociale del lavoro scolastico; - condivisione tra i docenti di materiali e strumenti didattici nell'ambito dei consigli di classe, dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro. La scuola raccoglie in modo sistematico le competenze del personale e stimola il personale a presentare la propria candidatura per ricoprire ruoli vari mediante incarichi retribuiti, ciascuno secondo le proprie disponibilità e competenze e in ragione dell'aspirazione ad un progresso e uno sviluppo professionale. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e agevola in molte forme la partecipazione degli stessi ad eventi o percorsi formativi. Tutte le esperienze formative dei docenti ricadono positivamente sull'attività professionale sia nel curriculum che nei progetti extra-curricolari.</p>	<p>1. Carenza fondi per la formazione; 2. Risorsa economica esigua per la valorizzazione del merito.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le iniziative formative sia organizzate in proprio (Lingua inglese mediante docenti British Council) sia in rete con altre scuola (formazione relativa alla sicurezza) rispondono ai bisogni formativi del personale. L'esigenza formativa dei docenti viene, inoltre, soddisfatta appieno mediante il ricorso all'istituto previsto dal CCNL che attribuisce ai docenti un numero di giorni di formazione per ciascun anno scolastico: in tal modo ciascun docente ha la discrezionalità e la possibilità concreta di fruire di iniziative formative liberamente scelte e congruenti con il proprio percorso di sviluppo professionale nell'ambito del PTOF. Tutti gli incarichi conferiti al personale scolastico hanno il presupposto di un'attenta valutazione delle competenze dei lavoratori. Il lavoro didattico e progettuale viene sistematicamente raccolto e utilizzato in contesti analoghi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è presente in varie reti di scopo e territoriali, collabora con soggetti pubblici e privati sia relativamente all'impiego di risorse umane esterne all'istituto, quali esperti, sia relativamente all'impiego di risorse economiche provenienti da enti e finalizzate alla realizzazione di parti del PTOF. La scuola coopera attivamente con enti territoriali, quali la diocesi, l'accademia musicale Perosi, il Centro Paolo VI, il CIOFS e la CRT. Le finalità sono quelle di migliorare le pratiche educative e didattiche, prevenire il disagio e la dispersione scolastica, integrare gli alunni stranieri. Le componenti genitoriali sono molto attive in alcune plessi, nei quali i comitati dei genitori organizzano attività a scopo benefico, contribuiscono al sostegno economico di progetti extracurricolari di vario tipo, esprimono professionalità interne al gruppo di genitori che costituiscono preziose risorse per la realizzazione del PTOF. La scuola utilizza quasi esclusivamente strumenti online per la comunicazione con i genitori (registro elettronico e sito internet) pur mantenendo i canali tradizionali di sportello al pubblico quotidiano e trasmissione di documenti cartacei per le famiglie che abbiano difficoltà a livello informatico.	Andrebbe implementato con un'opportuna risorsa economica aggiuntiva da parte del MIUR il budget destinato ai corsi di formazione rivolti alle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Si realizzano momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. Il coinvolgimento dei genitori potrebbe essere potenziato se le risorse economiche fornite dal MIUR offrirono possibilità per realizzare corsi di formazione destinati alla e famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Garantire il successo formativo alla piu' elevata percentuale possibile di studenti

Traguardo

Migliorare la valutazione in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Abbassare la quota di studenti collocati nelle fasce di voto medio-bassa all'Esame di Stato rispetto ai riferimenti nazionali. Diminuire la percentuale di non ammessi alla classe successiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Incremento dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative: modulazione "flessibile" di processi e attività a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti.

2. Inclusione e differenziazione

Potenziamento delle pratiche di inclusione con interventi individualizzati utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti: attivare gruppi di lavoro per - analizzare i Quadri di riferimento Invalsi al fine di individuare i bisogni formativi degli alunni nell'area matematica e linguistica - calibrare le scelte didattiche, la programmazione e le metodologie sui Quadri di riferimento Invalsi

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire la variabilità tra le classi.

Traguardo

Abbassare la variabilità tra le classi del 10%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione di un modello di progettazione/programmazione orientata verso lo sviluppo di abilità e competenze previste dai Quadri di riferimento INVALSI

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei Quadri di riferimento Invalsi in gruppi di lavoro/formazione da parte dei docenti permetterà di individuare i bisogni formativi degli alunni nell'area matematica e linguistica e di calibrare su di essi un modello di progettazione/programmazione orientata verso lo sviluppo di abilità e competenze previste. Sarà l'occasione per riflettere sulla validità delle scelte didattiche effettuate, sull'efficacia e la coerenza del curricolo effettivamente svolto, sulle metodologie didattiche innovative da mettere in campo: classi aperte e gruppi di livello per potenziare le pratiche di inclusione con interventi individualizzati utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.